

ASSALTO AL BRENTA

RACCOLTA FIRME A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE FLUVIALE

I cittadini dei comuni interessati dai progetti in essere lungo l'asta del fiume Brenta,

Premesso

che l'Acqua, la Ghiaia e l'Ambiente naturale della Brenta sono patrimonio comune ed è necessario un uso sostenibile delle risorse evitando speculazioni, interventi di devastazione e sprechi di denaro pubblico

Visti

I tre esposti presentati dal Gruppo Ambiente Carmignano e dal Comitato Giù le Mani dal Brenta, nelle date 20/08/2015, 24/11/2015 e 25/02/2016 al Ministero dell'Ambiente, alla Regione e agli Enti regionali, provinciali e comunali che hanno competenza sui temi legati alla gestione/tutela del territorio e degli ambienti fluviali in particolare, riguardanti i progetti:

Progetto 1. Derivazione dalle falde del medio Brenta all'interno del più ampio Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto e Schema Acquedottistico del Veneto centrale;

Stralcio per il recupero del materiale a formazione dei rilevati in alveo, come progetto accessorio al precedente;

Progetto 2. Ripristino della sezione di deflusso del fiume Brenta mediante asportazione di materiale e difesa spondale in sinistra idraulica nei pressi di via Casoni nei comuni di Cittadella, Carmignano di Brenta e Fontaniva facente parte dell'elenco degli interventi da realizzare con il sistema della compensazione previsti dalla Regione Veneto.

Visti anche

La nota del Consorzio di Bonifica Brenta pervenuta ai nostri gruppi con data 30/12/2015;

Le note della Società Botanica Italiana del 17/11/2015, del Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale del 20/12/2015, dell'Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci del 27/11/2015 e ulteriori adesioni ricevute da altri gruppi/associazioni.

Considerati

Gli incalcolabili danni all'ambiente e all'ecosistema fluviale, prevedibile conseguenza dei progetti in essere;

Le gravi inadempienze rispetto all'Accordo di Programma firmato dalle parti interessate nel 2012;

I vincoli che insistono sull'area, determinati dall'appartenenza a un SIC/ZPS,

dal vigente PAT del Comune di Carmignano di Brenta e da altri strumenti e documenti di pianificazione;

Lo spreco di denaro pubblico per l'evidente inutilità per la popolazione di alcune delle opere in progetto;

Chiedono

■ Che venga impedita la devastazione del fiume e del suo Habitat derivante dall'escavazione all'interno dell'alveo di 100.000 metri cubi di materiale per la formazione dei rilevati in alveo, e di altri 550.000 metri cubi di materiale (circa 6000+28000 camion) per il progetto di difesa spondale finanziato con il metodo della compensazione; una distruzione totale dell'habitat golenale per circa 2 chilometri con scavi fino a 4 metri; ■ L'eliminazione dei 5 pozzi previsti all'interno dell'alveo perché sono superflui e comportano l'escavazione nel fiume di 70.000 metri cubi di ghiaia; non si capisce con quale logica verrebbero realizzati in alveo del fiume; ■ L'eliminazione dei progetti delle Savanelle nel fiume, un vecchio trucco per reiterare l'escavazione; a questo proposito si deve tener conto delle devastazioni effettuate e documentate nei primi anni 2000; ■ Di non procedere all'aumento del prelievo di acqua dai pozzi da 1300 a 1750 l/s senza una verifica pubblica dei dati riguardanti lo stato delle falde acquifere e un'adeguata considerazione dei fenomeni di abbassamento della falda e di subsidenza derivante dai prelievi d'acqua a Camazzole; ■ Il finanziamento, come previsto, di efficaci sistemi di rimpinguamento della falda tra cui il progetto Democrito in parte già finanziato con 2.900.000 euro tutt'ora inutilizzati, da spendere entro il 2016; ■ Di disporre l'immediata chiusura dello sfioratore di Camazzole che consente l'immissione delle acque del fiume nel Bacino Giaretta in quanto l'utilizzo dell'area come cassa di espansione viene definitivamente escluso; ■ Di ricostruire con urgenza l'argine di difesa tra il fiume e il Bacino, subito a valle dello sfioratore, oramai quasi scomparso; in caso di piena il fiume può rompere in questo punto ed entrare nel bacino con rischi incalcolabili.

Il Ministero dell'Ambiente, la Regione e gli Enti che hanno competenze in merito devono rivedere l'Accordo di Programma relativo al Progetto 1 e sospendere, per i motivi sopra esposti, il Progetto 2.

Carmignano di Brenta, Cittadella 21/03/2016

Firmato Gruppo Ambiente Carmignano, Comitato Giù le Mani dal Brenta Santa Croce Bigolina, I Cittadini